



La consegna dei riconoscimenti ai vincitori del premio letterario

“Les lieux du patois” vince il premio letterario dedicato a René Willien

Consegna.

Al secondo posto
l'opera dedicata
a Saint-Christophe

Sulla locandina le pagine di un volume patinato, un esplicito invito alla lettura, all'esercizio della memoria: sono stati premiati nel salone di Palazzo regionale i vincitori del 17° premio letterario René Willien, promosso dall'omonimo Centre d'études francoprovençales e dalla Regione.

«Una riuscita celebrazione delle lingue popolari, prezioso connubio di tradizione e modernità, che infonde nell'animo del lettore profonda ammirazione»: con questa motivazione la giuria ha attribuito il primo premio all'Imprimerie valdôtaine per la pubblicazione «Les lieux du patois» di Alexis Bétemps, Raymond Vautherin e Moreno Vignolini. A consegnare grolle, tatà e «parchemin» il presidente Augusto Rollandin e l'assessore all'Istruzione e Cultura Lau-

rent Viérin. «Il premio letterario - ha ricordato Rollandin -, rendez-vous imperdibile oltre che «termometro» della letteratura locale, intende rendere omaggio alla memoria del talentuoso scrittore René Willien, oltre a promuovere lo studio dei legami esistenti tra lingua e autonomia valdostane».

Ad aggiudicarsi il secondo posto è stata la Tipografia Duc per l'opera «Saint-Christophe» realizzata con la regia di Alexis Bétemps; terza è giunta la casa editrice La Selva per «Giulio Vuillermoz-Memoria e poesia nell'arte pastorale valdostana» di Gabriella De Munari e Vincenzo Bixio.

Due le menzioni speciali, attribuite a «Le parole de mon voyadzo» di Patrizia Lino edito da Le Château e a «Tradechon», firmato da Sandra Barbieri, Davide Bongiovanni e Francisco De Souza e pubblicato dall'Imprimerie valdôtaine. «Le produzioni letterarie premiate - ha detto l'assessore alla Cultura Laurent Viérin - sono tracce indelebili «scolpite» nel tempo, sintomo di un settore in salute, vanto per l'intera Valle». [J.C.]